

Depositi tutelati dal Fitd



Luciana Cipolla

Avvocato, partner
Studio La Scala

Quali sono le condizioni per godere della garanzia del Fitd?

Il Fitd tutela chi ha depositi presso le banche allorchè queste vengano sottoposte a una procedura concorsuale. Sono escluse dalla garanzia alcune fattispecie: obbligazioni, azioni, titoli di Stato e certificati di deposito al portatore. Il limite massimo di rimborso non può essere superiore a 103.291,38 €, per depositante e per banca. Se un depositante possiede più conti presso la stessa banca si cumulano i depositi dei vari conti; se possiede due c/c in altrettante banche, il livello di copertura è di 103.291,38 € su ciascuna banca.

Il Fitd possiede disponibilità finanziarie per far fronte a eventuali rimborsi?

Il fondo consiste in un mero accantonamento contabile e in un patto di solidarietà tra banche, che si impegnano a intervenire in mutuo soccorso, nelle misure stabilite,

mentre non vi sono reali accantonamenti di denaro o titoli messi a disposizione di un soggetto gestore. Dalla sua fondazione il Fitd è intervenuto una sola volta negli anni 90; tutte le altre crisi bancarie italiane sono state risolte attraverso procedure di acquisizioni e fusioni.

Come avviene il processo di rimborso dei depositi ai correntisti e con che tempi?

Senza necessità di una specifica richiesta, il Fitd interviene rimborsando direttamente ogni correntista. Entro i primi tre mesi dall'inizio della liquidazione coatta amministrativa della banca sono rimborsati i primi 20 mila €. La restante parte viene restituita in base ai tempi della liquidazione.

Nel decreto Tremonti dell'ottobre 2008 si cita una garanzia statale sul Fitd. Come opera questa tutela e per quanto tempo sarà operativa?

Il decreto prevede una garanzia statale per i depositanti di banche italiane (e per i depositi postali) che opera per un periodo di 36 mesi e fino a un massimo di 103 mila €. Questa garanzia opera "a integrazione" dei sistemi già in vigore, cioè solo nel caso in cui il fondo preesistente non riesca a ripagare l'intera somma dei 103 mila euro.